

cio dell'esercizio successivo.

2- Rapporto fra incassi premi I. N. A. e Compagnie private. Il Consigliere Corsi prende nota della risposta data dal Direttore generale ai suoi rilievi.

Il Consigliere Quida, in base alle osservazioni fatte da coloro che finora hanno interloquuto, ritiene che si debba concludere che la comparazione tra i bilanci non può avere senso e che si deve perciò stabilire una comparazione fuori dei bilanci. Bisogna cioè avere un corredo di altri dati statistici, senza i quali non si può dare un giudizio sulla economicità della gestione.

3- Perdita dell'esercizio 1950. Sulla risposta data dal Direttore generale il Consigliere Corsi rileva che non è esatto affermare che, a differenza delle Imprese private, l'Istituto ha dovuto far fronte alla crisi senza aiuti di sorta. Mentre il bilancio 1950 dell'I. N. A. si chiude con una perdita di 1.025 milioni, troviamo che nello stesso anno le imprese distribuiscono dividendi agli azionisti. Se le im-